
Povert : Banco Alimentare, appello al nuovo Governo, “sostenere Terzo Settore. Cresce la povert  e diminuiscono le eccedenze di cibo da distribuire a chi chiede aiuto”

Un appello al nuovo Governo affinch  sostenga con continuit  le realt  del Terzo settore che aiutano chi   in difficolt : a lanciarlo oggi, in vista della 3^ Giornata Internazionale della Consapevolezza sugli Sprechi e le Perdite Alimentari del 29 settembre,   la Fondazione Banco Alimentare, che opera in Italia dal 1989, preoccupata per un ulteriore pesante incremento del numero di persone in povert  e per una minore disponibilit  di risorse alimentari dal recupero delle eccedenze e un calo delle donazioni economiche. Nel primo semestre del 2022 Banco Alimentare ha salvato dallo spreco 19.845 tonnellate di cibo, in calo rispetto allo stesso periodo del 2021 in cui era stato registrato un recupero di 21.331 tonnellate. Tra i vari alimenti – si legge in un comunicato della Fondazione, quelli pi  recuperati sono stati frutta, verdura e pane e prodotti simili: si tratta di beni importanti per una dieta equilibrata, distribuiti per  in minor quantit  alle persone che ne hanno bisogno e che aumentano di giorno in giorno. “Dall’inizio dell’anno ad oggi 85.000 persone in pi  (ormai quasi 1.750.000) – sottolinea Giovanni Bruno, Presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus – si sono rivolte a una delle 7.600 strutture caritative che sosteniamo in tutta Italia attraverso la distribuzione gratuita di prodotti alimentari. Oltre alla diminuzione dell’8% del recupero di eccedenze dall’Industria e dalla Grande distribuzione, la difficile situazione economica ha avuto ricadute negative anche sui nostri costi di gestione che sono cresciuti del 45% tra logistica, trasporti ed energia elettrica. Registriamo inoltre anche un calo del 30% delle donazioni economiche da aziende e da privati. Finora siamo riusciti a portare avanti il nostro lavoro quotidiano cercando di dare risposta alle tante persone e famiglie che si trovano in difficolt  ma non nascondiamo di essere preoccupati per i prossimi mesi”. Ad oggi il calo nei recuperi   stato per ora compensato da incrementi dei prodotti provenienti dai Fondi Nazionali (Fn) e dai Fondi europei (Fead) per gli aiuti agli indigenti. L’austerit  che si prospetta nei prossimi mesi provocher  con tutta probabilit  una ulteriore riduzione delle eccedenze alimentari recuperabili e una minor quantit  di prodotti messi a disposizione da Fn e Fead:   evidente che se il cibo costa il 20-25% in pi , a parit  di fondi le quantit  saranno del 20-25% in meno. “Rivolgiamo dunque a tutti un appello – afferma Bruno – perch  ancora una volta   il momento della solidariet , della condivisione, del farsi carico gli uni degli altri per il rafforzamento di una convivenza civile capace di dare speranza in un momento che si preannuncia particolarmente difficile. La democrazia si alimenta di questo”.

Daniele Rocchi